



www.aniomap.it

Associazione **N**azionale **I**struttori
Orientamento **M**obilità
Autonomia **P**ersonale

Codice Etico per i Professionisti in OM/AP

associati ANIOMAP

Il presente documento è parte integrante del “Regolamento di Attuazione” e dello “Statuto” dell’Associazione ANIOMAP.

Come previsto dal Titolo 1 “PREMESSA” – punto 1.5 – esso è elaborato e condiviso collegialmente dall’Assemblea sovrana ed è, per tutti, un vincolo di appartenenza a partire dal momento del versamento della quota sociale di iscrizione.

Il “Codice Etico” integra il Titolo 4 “LINEE COMPORTAMENTALI DEL SOCIO”, che ne è parte costitutiva.

I principi condivisi su cui si basa il presente codice sono la professionalità nei diversi ambiti ed aspetti dell’attività lavorativa specifica in OM/AP. Le mancanze gravi e/o trasgressioni ai principi di seguito enunciati possono comportare la decadenza dalla qualità di socio. In tal senso viene attribuito al Collegio dei Probiviri il compito di raccogliere, investigare e valutare le segnalazioni e/o le eventuali violazioni e di decidere in merito ai comportamenti che l’Associazione intende adottare nei confronti del socio trasgressore. I provvedimenti verranno comunicati e motivati a mezzo lettera raccomandata all’interessato dal Consiglio Direttivo in carica.

La definizione puntuale delle procedure è contenuta nell’Appendice A del presente Codice Etico

Premessa

Il Codice Etico Aniomap è un insieme di norme di autoregolamentazione che ogni Professionista in OM/AP associato Aniomap (di seguito indicato come “Il Professionista”) si impegna a rispettare nell’ambito della propria attività professionale. Esso si ispira a codici deontologici redatti e adottati da professionisti del medesimo ambito in altri paesi del mondo, con particolare riferimento agli Stati Uniti d’America. È compito di ogni Professionista in OM/AP rispettare i principi enunciati nel presente Codice ed incoraggiare i colleghi ad agire nello stesso modo.

1. Impegno verso gli utenti

- 1.1. Il Professionista dovrà tenere conto della dignità e delle esigenze personali, emotive e psicologiche dei singoli individui.
- 1.2. È responsabilità del Professionista di impegnarsi a mantenere i più alti standard di competenza e di formazione.
- 1.3. Prima di iniziare l’attività il Professionista dovrà acquisire tutte le informazioni, relative all’utente, necessarie per progettare e svolgere al meglio il suo lavoro.
- 1.4. Il Professionista dovrà rispettare la segretezza delle informazioni riguardanti l’utente. La divulgazione di informazioni relative all’attività svolta dovrà essere

limitata, salvo autorizzazione esplicita dell'utente, all'ambito strettamente professionale (équipe riabilitativa, committente,...) e comunque mai al di fuori dell'ambito scientifico, didattico e divulgativo.

- 1.5. Il Professionista dovrà chiedere il consenso all'utente e/o al suo tutore legale prima di permettere ad altre persone di assistere alle attività e prima di scattare foto e girare video. Nel caso di foto e video il consenso deve essere scritto e l'uso del materiale dovrà rispettare le norme vigenti in materia, i criteri stabiliti al punto 1.4 e lo spirito del presente Codice Etico.
- 1.6. Il Professionista non dovrà permettere che condizioni, opinioni ed esigenze personali influenzino la presa in carico dell'utente o il numero e l'andamento delle lezioni, salvo casi di particolare gravità.
- 1.7. Il Professionista dovrà rispettare il diritto dell'utente e delle figure parentali (nel caso di minori) a partecipare alle decisioni relative al programma di attività.
- 1.8. Nel caso di minori il progetto di intervento dovrà essere condiviso tra il Professionista e i genitori/tutori, fermo restando la partecipazione del minore ed il suo diritto ad esserne informato.
- 1.9. Le decisioni riguardanti l'avvio, il proseguimento o la sospensione dell'attività dovranno essere condivise con l'utente e dovranno basarsi sulle valutazioni, sulle necessità, sulle aspettative e sulle capacità del singolo utente. Le decisioni in tal senso dovranno essere prese in funzione e nell'interesse dell'utente, indipendentemente da eventuali esigenze personali del Professionista.
- 1.10. Il Professionista dovrà illustrare in maniera trasparente e completa gli ausili disponibili sul mercato. L'unico criterio che il Professionista dovrà adottare nel suggerimento di un ausilio è quello della rispondenza alle esigenze dell'utente.
- 1.11. Il Professionista dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie per garantire la sicurezza dell'utente tenendo conto degli eventuali fattori che potrebbero interferire con l'attività.
- 1.12. È compito del Professionista stabilire i tempi necessari affinché venga sfruttata al meglio tutta la durata dell'attività.
- 1.13. Il Professionista cercherà il supporto e la partecipazione delle persone coinvolte nella vita dell'utente per la promozione degli obiettivi stabiliti, così da garantire un maggior successo nelle attività da svolgere e una maggiore autonomia dell'utente stesso. In tal senso, il Professionista potrà condividere conoscenze, informazioni e istruzioni che possano contribuire al benessere e all'indipendenza dell'utente, senza tuttavia violare il principio di confidenzialità.
- 1.14. Il Professionista si impegna a relazionare sull'attività e sulle valutazioni effettuate redigendo rapporti veritieri che presentino solo i dati strettamente rilevanti. Il Professionista potrà considerare l'opportunità o meno di condividere tali informazioni con l'utente.

2. Impegno verso la comunità

- 2.1. L'utente non dovrà essere escluso dall'attività di OM/AP in base a età, sesso, razza, religione, paese d'origine o orientamento sessuale.
- 2.2. L'utente non potrà essere escluso dall'attività di OM/AP in base alla severità della propria disabilità a meno che non si valuti che l'attività stessa possa risultare per lui dannosa o che possa porlo in situazioni di pericolo.
- 2.3. Il Professionista ha il dovere di sostenere l'utente affinché venga rispettato il suo diritto ad accedere all'attività.

- 2.4. Il Professionista deve contribuire ad incoraggiare la partecipazione della comunità spiegando il ruolo della propria disciplina specifica, descrivendo la natura e gli obiettivi delle attività proposte, e indicando come la comunità stessa può essere coinvolta nel processo di educazione e di riabilitazione.
- 2.5. Il Professionista non deve farsi coinvolgere in attività divulgative che portino allo sfruttamento dell'utente. Dovranno essere evitati sensazionalismi, esagerazioni, superficialità e presentazioni che risultino fuorvianti rispetto alle realtà presentate.

3. Impegno verso la professione

- 3.1. Il Professionista è pienamente responsabile del proprio giudizio professionale in riferimento alla disciplina specifica.
- 3.2. Il Professionista accetta la responsabilità, durante tutta la sua carriera, di contribuire, al meglio delle sue capacità, ad incrementare il *corpus* di conoscenze specialistiche, concetti e abilità che caratterizzano la professione dell'OM/AP.
- 3.3. Il Professionista interpreta ed utilizza scritti e ricerche altrui in maniera corretta. Nella pubblicazione di scritti, nelle presentazioni o nella conduzione di ricerche il Professionista deve considerare e dare il giusto riconoscimento ai lavori precedentemente svolti sull'argomento.
- 3.4. Il Professionista conduce ricerche considerando sempre come primario il benessere dei soggetti coinvolti, e presenta i risultati in modo da limitare il più possibile la possibilità che i risultati vengano male interpretati.
- 3.5. Al Professionista spetta esclusivamente il salario, il compenso prestabilito e/o il rimborso delle spese per l'attività svolta; egli non deve accettare mance o regali di grande valore.
- 3.6. Il Professionista non deve essere coinvolto in attività commerciali che possano dare luogo ad un conflitto di interessi tra queste attività e gli obiettivi professionali con l'utenza. Qualora si trovi a promuovere ausili, libri o altri prodotti attinenti la propria disciplina deve farlo in modo corretto e professionale.
- 3.7. Il Professionista si impegna a segnalare comportamenti della pratica professionale che siano incompetenti, non etici o illegali, siano essi noti o sospetti.
- 3.8. Il Professionista si impegna a garantire parità di trattamento a tutti i membri della professione ed a supportarli se ingiustamente accusati o maltrattati.
- 3.9. Ogni Professionista ha la responsabilità personale e professionale di rispettare e di supportare il presente Codice Etico e di garantirne l'attuazione.

4. Impegno verso i colleghi e gli altri professionisti

- 4.1. Il Professionista si impegna, nell'ambito professionale, a mantenere il livello della relazione e della discussione su un piano maturo senza mai scadere nella denigrazione personale.
- 4.2. Il Professionista si impegna ad una comunicazione piena ed aperta con i colleghi nella condivisione di informazioni nella pratica professionale.
- 4.3. Il Professionista ha il dovere di rispettare la decisione dell'utente di essere seguito nell'ambito dell'OM/AP da un altro professionista e di favorire tale passaggio nel rispetto di quanto già stabilito nei precedenti articoli.
- 4.4. Il Professionista si impegna a non offrire i propri servizi professionali a persone che siano già seguite da suoi colleghi a meno che non vi siano accordi precedentemente definiti o che il rapporto con l'altro professionista in OM/AP sia già concluso.

- 4.5. Il Professionista instaurerà relazioni collaborative con gli altri professionisti coinvolti. In particolare egli dovrà essere aperto al confronto ed al libero scambio di idee relative al benessere globale dell'utente ed alla discussione in merito ai benefici che possono essere ottenuti dall'attività di OM/AP.
- 4.6. Il Professionista si impegna a non svolgere con l'utente attività specialistiche che possono essere fornite in maniera più adeguata da altre figure professionali disponibili sul territorio.
- 4.7. Il Professionista si impegna a promuovere e collaborare, in ogni sede, al lavoro d'équipe. Il Professionista dovrà contribuire al gruppo di lavoro fornendo il proprio punto di vista e dovrà conformarsi alle decisioni prese in tale contesto, salvo che queste non siano in contrasto con il presente Codice Etico.

5. Impegno nell'esercizio della professione

- 5.1. Il Professionista si impegna ad accettare e ad offrire la propria prestazione professionale sulla base delle proprie qualifiche e competenze con correttezza ed integrità.
- 5.2. Il Professionista è tenuto a rispettare i termini di un contratto/accordo, verbale o scritto, a meno che gli stessi non siano stati modificati in maniera sostanziale dalla controparte o che si basino su dichiarazioni non veritiere.
- 5.3. Il Professionista non dovrà accettare incarichi professionali in cui i principi della pratica in OM/AP siano compromessi o trascurati; tale obbligo può venir meno qualora il Professionista accetti l'incarico al fine di rimediare o apportare miglioramenti alle pratiche considerate discutibili e che egli possa dimostrare di non aver preso parte ad alcuna attività che fosse in violazione con il presente Codice Etico.
- 5.4. Il Professionista è tenuto a rispettare le politiche ed i regolamenti del proprio committente/datore di lavoro a meno che ciò implichi la violazione del presente Codice Etico. Per evitare ogni possibile conflitto in tal senso, il Professionista può condividere con il proprio committente/datore di lavoro i contenuti del Codice Etico a cui deve attenersi.
- 5.5. Il Professionista è tenuto ad informare l'utente in merito alla legislazione che tutela e regola l'erogazione dei corsi di OM/AP nonché di indirizzarlo presso i servizi disponibili sul territorio. Sta poi all'utente decidere se preferisce farsi seguire privatamente dal Professionista.
- 5.6. Il Professionista è tenuto ad informare l'utente in merito alla legislazione che tutela e regola la fornitura gratuita o agevolata di ausili di OM/AP nonché di indirizzarlo presso i servizi disponibili sul territorio. Sta poi all'utente decidere se preferisce acquistare l'ausilio.
- 5.7. Il Professionista è tenuto, nello svolgimento della propria attività lavorativa, a mantenere un comportamento decoroso ed al rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore sul territorio e nei luoghi in cui si trova ad operare.
- 5.8. Il Professionista è sempre tenuto ad evitare qualsivoglia comportamento che possa risultare lesivo della figura di Professionista in OM/AP per persone con disabilità visiva.

6. Impegni verso l'associazione Aniomap

6.1. Partecipazione

- 6.1.1. I soci sono tenuti a versare la quota associativa entro i termini previsti dal Regolamento di attuazione dello Statuto (ultimo giorno utile la data

dell'assemblea annuale, come da art. 6.2.1 del Regolamento) pena la decadenza immediata, per morosità, dalla qualifica di socio.

6.1.2. I soci sono tenuti a partecipare alle riunioni indette dall'associazione, e qualora fossero impossibilitati, a delegare altro membro dell'associazione quale rappresentante in sede di riunione.

6.1.3. L'associato è tenuto a comunicare al webmaster la propria situazione lavorativa consuntiva e preventiva entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, secondo lo schema predisposto.

6.1.4. L'associato è responsabile dell'aggiornamento dei propri dati presenti sul sito.

6.1.5. Tutti i membri sono tenuti a consultare periodicamente il sito per aggiornarsi sulle situazioni lavorative degli altri soci membri e sulle iniziative dell'associazione.

6.2. Competenza e Territorialità

6.2.1. Ciascun membro dell'associazione è competente e referente nell'ambito territoriale in cui risiede o in cui svolge la propria attività lavorativa.

6.2.2. Se in un territorio vi è compresenza di più operatori, essi si divideranno il lavoro in modo che vi sia equa distribuzione del carico lavorativo tenendo conto di: anzianità di servizio, progetti antecedenti, incarichi e contatti già attivi al momento dell'abilitazione del nuovo Tecnico.

6.2.3. Prima di intrattenere un qualsiasi rapporto di natura professionale fuori dal proprio ambito territoriale, il socio è tenuto a contattare la UOR di competenza.

6.2.4. Nelle regioni in cui non è presente la UOR, si intende competente e referente il socio o i soci recentemente più attivi in quella regione (come dalle tabelle di impegno soci presenti sul sito).

6.2.5. L'operatore referente di un territorio può rifiutare di cedere dei corsi ad un altro operatore solo se è in grado di rispondere alla richiesta dell'utenza in tempi ragionevoli (6 mesi) o concordati con il committente.

6.2.6. Quanto soprascritto vale per qualsiasi forma di incarico, compresa la formazione, a parità di competenze degli operatori coinvolti.

6.2.7. In caso di disaccordo tra associati nella definizione degli incarichi la decisione verrà rimessa alle UOR competenti per il territorio.

6.3. Consulenze

6.3.1. L'operatore che venisse contattato per una consulenza a nome dell'Aniomap deve comunicarlo all'associazione e far presente i termini in cui desidera dare risposta alla stessa.

6.3.2. L'associazione, tramite il direttivo, approva ciò che i singoli membri affermano a nome e per conto della stessa, sempre che quanto affermato sia conforme ai principi statutari dell'ANIOMAP.

6.3.3. L'associazione e i suoi associati, se interpellati per una consulenza, si limitano a esprimere opinioni di natura tecnica e non consigliano ditte produttrici o prodotti specifici.

6.3.4. Quando si viene interpellati per una consulenza tecnico-professionale di particolare rilevanza e/o di collettivo interesse, il socio coinvolto è tenuto a formare un gruppo di lavoro tra soci interessati e competenti in materia, al fine di fornire una risposta professionale e competente.

Appendice A – Procedure di attuazione del Codice Etico

Procedura in caso di infrazione

La procedura di seguito delineata è un sistema di controllo e garanzia sul comportamento professionale dei soci e si applica nei casi ove non sia già specificata una sanzione per un comportamento oggettivamente valutabile (es. punto 6.1.1).

Si tratta quindi di un apparato di tutela globale che va inteso nel senso ispiratore del Codice Etico di “faro deontologico” che guida l’operato del Professionista, e non come un sistema punitivo o repressivo

Segnalazione di infrazione

La segnalazione di trasgressioni e/o comportamenti scorretti del socio dovranno essere redatte ed inviate all’Associazione Aniomap a mezzo raccomandata A/R o PEC (Posta Elettronica Certificata) all’attenzione del Presidente del Collegio dei Probiviri.

La segnalazione dovrà contenere tutta la documentazione che il segnalante/richiedente ritiene necessaria per una corretta valutazione da parte del Collegio.

Qualora la procedura riguardi un membro del Collegio dei Probiviri esso verrà sostituito, in ognuna delle fasi di questa procedura, dal Presidente del Consiglio Direttivo quale figura di garanzia.

Il Collegio dei Probiviri decide entro 30 giorni l’ammissibilità della segnalazione e comunica la sua decisione e le motivazioni al Consiglio Direttivo.

Qualora si decida per la non ammissibilità della richiesta, tale decisione viene comunicata (posta ordinaria/e-mail) dal Consiglio Direttivo al segnalante/richiedente.

Apertura del procedimento

Qualora il Collegio decida l’ammissibilità della segnalazione, dovrà aprire una procedura di indagine nei confronti del socio a cui verrà data comunicazione ufficiale (raccomandata A/R o PEC) rendendolo edotto circa la natura della segnalazione, la documentazione presentata (in copia) e il comportamento scorretto/trasgressione ascrittagli.

Contestualmente il Consiglio Direttivo (secondo le modalità indicate di seguito) invierà al Collegio dei Probiviri copia dei precedenti del socio oggetto di segnalazione.

Il socio oggetto di segnalazione potrà quindi presentare, entro 30 giorni, la documentazione e le memorie difensive che ritiene opportune.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione il Collegio si riunisce per decidere in merito alla vicenda.

Il Collegio emette giudizio scritto e motivato, e lo invia immediatamente al Consiglio Direttivo.

Giudizio

Il Collegio dovrà esprimersi nel suo giudizio, qualora ritenga non vi siano stati comportamenti scorretti o trasgressioni da parte del socio, con la formula di “totale estraneità ai fatti a lui imputati”, o altrimenti delineando chiaramente le responsabilità identificate e indicando le eventuali sanzioni da comminare.

Nell'identificare le responsabilità del socio il Collegio esprimerà un giudizio in termini di gravità (lieve, moderata o grave) rispetto alla mancanza o alla trasgressione del socio e la sanzione da comminare.

Sanzioni

Il Collegio decide la sanzione e le modalità della stessa in base alla gravità ed alla tipologia della trasgressione. Le sanzioni sono organizzate secondo un sistema graduale:

RICHIAMO (max 3) < MONITORAGGIO < ESPULSIONE

Dopo il terzo richiamo scatta d'ufficio l'espulsione.

Il monitoraggio va inteso come un periodo (la cui durata e le modalità vengono decise dal Collegio) durante il quale scatta d'ufficio l'espulsione (su segnalazione del Collegio al Consiglio Direttivo) nel caso in cui il socio:

- perseveri nel comportamento sanzionato;
- non ottemperi alle disposizioni decise per le modalità di monitoraggio.

Dopo il periodo di monitoraggio, qualora il socio venga sanzionato per altre trasgressioni della medesima o maggiore gravità della precedente scatta d'ufficio l'espulsione.

Qualora il Collegio ritenga la trasgressione di estrema gravità può decidere (senza precedenti richiami) per un periodo di monitoraggio o per l'espulsione del socio trasgressore.

Comunicazione

Spetta al Consiglio Direttivo comunicare ufficialmente (entro 10 giorni), al socio ed al richiedente/segналante, il giudizio espresso dal Collegio e promulgare l'atto sanzionatorio nei confronti del socio trasgressore.

Posizione dei soci

Spetta al Consiglio Direttivo, nella figura del Segretario, tenere apposita nota delle posizioni e dei procedimenti a carico dei soci.

Copia della propria posizione può essere richiesta esclusivamente dal socio al Direttivo per gli usi che ritiene più opportuni. Unica eccezione a questa norma è il diritto del Collegio dei Probiviri ad averne copia qualora venga aperta una procedura nei confronti di un socio.

Roma, 01 marzo 2013

Il Presidente
Paola Cataneo